

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco.

Nostra corrispondenza

Parigi, 1 giugno.

Il Senato francese ha votato l'abolizione della legge reazionaria del 12 maggio 1816 contro il divorzio. Il voto del Senato però non concorre che il punto di massima, e potrebbe darsi che venendosi a discutere gli articoli, la neonata legge sia soffocata nella...

grande soddisfazione di coloro che di questo stato anarchico di cose ne traggono il maggiore profitto. Sarà curioso di sapere quale sia l'opinione in quest'argomento, del celebre caricaturista professor Camillo, il quale nel suo giornale dove lascerà pur trapelare qualche briciola del suo sterminato sapere in fatto di diritto costituzionale.

di prestar man forte agli industriali quando le turbe affamate reclamano un aumento di salarii ed un provvedimento, che messi al lastrico, — perché la produzione meccanica parzialmente supera le risorse, e la fabbricazione si deve sospendere. Quali sono i provvedimenti che il Governo prende onde evitare le commozioni sociali, imminenti...

Un processo di stampa

Nei primordi del corrente anno Domenico Indri produce una domanda per pubblicare in Cividale un giornale edomestico sotto la propria direzione, proponendo a gerente responsabile Gio. Battista Cumini.

«Giulio, che verrà stampato dalla tipografia Fulvio Giovanni di costà, sotto la direzione e garanzia dello stesso sig. Cumini.»
Avuta questa partecipazione il Cumini pubblica il giornale ForumJulii firmando egli come gerente responsabile ed indicando come direttore Domenico Indri.

«Avuta la parola, l'egregio rappresentante il Pubblico Ministero, esordì dicendo che gli accusati allegano l'ignoranza della legge, ignoranza che non iscuola. La legge 26 marzo 1849, nell'interesse della moralità della stampa, ha voluto che ogni giornale abbia un direttore, il quale risponda del giornale.

169 APPENDICE
IL GOBBO
AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA
Veronica libera dal francese di Apertina.
Ammogliamo il gobbo! Ammogliamo il gobbo! gridavano quelle signora.

— Qualche gesto colla mano sinistra chiese Navailles.
— Una strofa di circostanza! gridò la Desbats.
— Un passo di minuetto!... una giga sulla tovaglia!

io farò del mio meglio per divertire la società!
— Ti faccio scritturare all'opera, se vuoi! esclamò Nivelle entusiasmata; — c'è mancanza di code rossini!
— La moglie del gobbo! vociferavano quei signori; — portate la moglie del gobbo!

Questo era il parere di fru Piastagna che rientrava in compagnia di Fiocco, suo nobile amico.
Ma, quel primo moto di desiderio di luogo allo stupore quando risconobbe al pari di Fiocco, le due fanciulle della via del Chantre.

mente essa non sperava grazia alcuna.
Quando Gonzaga si volse verso di lei, donna Cruz la pigliò per la mano e la fece avanzare.
Gonzaga era pallidissimo quantunque affettasse il sorriso.

La dichiarazione dell'art. 86 dev' essere fatta da chi intende pubblicare il giornale, dichiarazione, che dev' essere corredata dei documenti, dai quali risultino le qualità richieste dall'art. 86, sia in chi vuole pubblicare il giornale, sia nel gerente.

La nota ministeriale del 29 aprile p. p. N. 18685.15, comunica ai Comuni di avere preso atto della dichiarazione da lui prodotta di voler pubblicare in codesta città un giornale. Questo documento contiene la prova provata che il Comune ha presentato la dichiarazione voluta dall'art. 86 e che il Ministero lo ha riconosciuto come quello che intende pubblicare il giornale.

La nota ministeriale dice avere preso atto che il giornale sarà pubblicato sotto la direzione e garanzia dello stesso signor Cumini. È dunque provato che il Comune venne riconosciuto come gerente responsabile.

Erra l'accusa dicendo che la legge ha voluto un direttore nell'interesse della moralità della stampa.

In tutta la legge 1848 non vedemmo il nome del direttore, questo vocabolo non vi si trova. La legge non ha indicato il direttore fra quelli contro i quali si possa esercitare l'azione penale.

La personalità del giornale è ristretta nel gerente, il gerente è, come a dire, il giornale personificato. Gli articoli 86 e 87 hanno creato nel gerente una responsabilità fittizia, il quale, rappresentando l'ente collettivo, il giornale, debba di tutto ed a tutti rispondere.

La giurisprudenza è costante nell'accolgere questi principi e potremmo citare una serie di sentenze di tutte le Cassazioni, le quali hanno ritenuto che il direttore non ha responsabilità di sorta. Anche nei reati di ingiurie o di libello famoso è il gerente, non il direttore, che deve rispondere, a meno che la completezza di lui non risulti da altri elementi.

Ma, si dirà, il Comune, nella sua dichiarazione ha detto che il giornale uscirà sotto la direzione e garanzia di lui. Lasciando che Domenico Indri si presenti al pubblico quale direttore, è avvenuta una mutazione che va contemplata dall'art. 86.

In primo luogo non è per questa mutazione che gli accusati siedono su quel banco.

Secondariamente l'art. 86 non impone d'indicare chi avrà la direzione del giornale. L'art. 86 vuole soltanto la dichiarazione di chi intende pubblicare il giornale, vuole che sia indicato il gerente, vuole che ambedue abbiano le qualità richieste dall'art. 86.

Se il Comune nella sua dichiarazione avesse detto che intende pubblicare il giornale sotto la propria garanzia, senza parlare della direzione, avrebbe ottemperato alla prescrizione della legge.

Se il Comune avesse firmato il giornale come gerente, sottiacendo la qualità di direttore e non presentando come direttore l'Indri od altri, avrebbe forse contravenuto alla legge? No certamente; l'art. 41 ordina che sia firmato soltanto il gerente.

Se così è il nome del direttore è indifferente, è un dipipi. Omettendo o mutando il direttore, non s'incorre in alcuna contravvenzione.

Il direttore scrive e raccoglie gli articoli da inserire; è l'ispiratore del giornale, ma non è egli che lo pubblica. Il direttore, nei riguardi della legge sulla stampa, è un dipipi. La legge si limita a vedere chi abbia domandato di pubblicare il giornale, chi sia che deve rispondere in qualità di gerente, non si occupa di direttori.

Con questi criteri non sa vedere gli estremi della contravvenzione addebitata agli accusati e domanda siano assolti per mancanza di reato.

All' Estero

Replica del P. M. Voler pubblicare un giornale ed essere direttore di un giornale è la stessa cosa. Chi si firma come direttore mostra indubbiamente la sua ferma intenzione di volerlo pubblicare. Il Comune ha dichiarato al Ministero che ne avrà la direzione e la garanzia. Ma si è soppresso per metà, ha conservato la garanzia ed ha sostituito l'Indri nella direzione. Insiste nella proposta.

Dupliò la difesa che le leggi odiose vanno interpretate a favore dell'accusato, in nessun caso essere permesso, per sostenere l'accusa, dar loro una interpretazione estensiva.

Nessuno può accogliere il principio dell'accusa che debba intendersi pubblicatore del giornale il direttore.

Qui abbiamo quattro giornali quotidiani che si pubblicano senza la indicazione di chi li dirige.

Il Ministero ha notificato ai Comuni di ritenere per colui che intende pubblicare il giornale. Non dev'essere permesso a chicchessia di pretendere che questa intenzione sia passata in altri o meno poi nel direttore. Altra cosa è che il

direttore presti la sua opera onde il giornale sia compilato a dovere, altra è che debba considerarsi per colui che l'art. 86 esige indichi la volontà di pubblicare il giornale.

Riportandosi a quanto disse superiormente, insiste per l'assoluzione.

Il Tribunale si ritira per deliberare e dopo un'ora e mezzo rientra.

Il Presidente dichiara che dagli atti precorsi alla dichiarazione presentata al Ministero dal Comune, dall'aver l'Indri assunta la direzione del giornale e dalle condizioni morali del Comune, il Tribunale si è convinto che chi pubblica il giornale è il direttore Domenico Indri.

Così essendo, e non avendo ottemperato alle prescrizioni dell'art. 86 della legge 26 marzo 1848, era contabile l'Indri dell'attribuitagli contravvenzione come lo era il Comune il quale permise che l'Indri pubblicasse il giornale.

La sentenza è condannata ad un mese di carcere e l. 100 di multa.

I commenti al lettore. Senior.

Una cotà alla relazione.

Parla che al Municipio importasse di conoscere l'andamento del processo contro il nostro confratello il Foruncioni, avvegna che abbia incaricato un capo quartiere ad assistere al dibattimento ed a prendere degli appunti.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 - Pres. BIANCHIARI.

Fili svolge la sua interrogazione sui danni che derivano ai contribuenti dalla esorbitante severità nel ricevere i pagamenti in spezzati d'argento.

Magniani risponde la legge esser chiara. Non nega commettasi qualche abuso; se ne informerà.

Lucca presenta la relazione sul progetto per la istituzione di scuole pratiche speciali di agricoltura.

Mancini presenta la convenzione di commercio fra l'Italia e la Spagna che dichiara urgente.

Riprende la discussione sulle modificazioni alle leggi sul credito fondiario. Approva l'articolo 1, e poi con aggiunte e modificazioni approva gli altri 15 articoli.

Après la discussione sulla convenzione internazionale per la protezione della proprietà industriale. Prinetti parla contro.

In Italia

Nicotera aveva presentata una interrogazione sulle sedute antimeridiane della Camera, nelle quali si discutono e si approvano leggi importanti con soli due o tre deputati presenti, dimostrandosi sparso anche la forma del controllo parlamentare.

Il 2 giugno mangiava perfino tutto l'ufficio di presidenza.

Bianchiari, ricevuta l'interrogazione la tratteneva senza darne lettura. Indi chiamato in disparte Nicotera gli disse: « Avete ragione. Le sedute antimeridiane sono un vero scandalo, e si dovrebbero volute dal Ministero per distruggere le istituzioni. Dichiaro però che non mi vi presterò oltre. Quindi da oggi in poi non vi saranno più sedute antimeridiane.

Se Depretis vuole dei complici, si cerchi un altro presidente.

Infatti non venne in quel giorno (3 giugno) annunziata la seduta antimeridiana che doveva aver luogo il 4.

All' Estero

A Londra continua la folla ad accorrere sui luoghi dove avvennero le esplosioni.

La Società democratica condannando i dinamitisti sollecita la democrazia americana perchè impedisca le collette che servono a procurare i mezzi per distruggere le proprietà inglesi.

Il Freeman di Dublino, domandando uguali leggi nei tre regni di Inghilterra, Scozia ed Irlanda, assicura che se fossero concessi gli irlandesi diverrebbero detectives contro i dinamitisti.

In Provincia

Pordenone 3 giugno.

Poco posso dirvi sui modi che i cittadini pordenonesi hanno festeggiato la Festa Nazionale, un po' di banda alla sera, che fece il giro della città, imbandieramento generale e nulla più. Per la commemorazione del Grande Errore non si vide altro che la bandiera abbrunata del Municipio. Vi noto poi che a solennizzare la memoria dell'Uomo eccelsi si si riserva pel mese di set-

tembre, in cui sarà inaugurato in questa città un bellissimo monumento.

Due parole all'indirizzo di queste scuole tecniche, è sopra un libro dell'egregio prof. Vitale.

Avevano tanto gridato contro le scuole tecniche o non volevano proprio vederle più in questa buona città. Dicevano che non facevano frutto, che s'avrebbe fatto meglio ad aggiungere alle elementari una quinta classe, scuola di perfezionamento all'istruzione primaria. Facevano insomma un volo da assordare anche i mal costrutti orecchi, e tenevano preoccupato il paese l'anno decoro per più mesi, costringendo occupare anche il Consiglio Comunale, in più adunanza.

Ma la maggioranza vinca, comprendendo come in un centro egualmente importante per industrie manifatturiere e per agricoltura come questo, le scuole tecniche sono indicate dalla necessità locale. « Molti allora hanno intrapreso al proposito, ed oggi si nota che l'istituto contro le scuole era più ispirato da passioni individuali che da altro, avendo taluno del personale insegnante di quel tempo, suscitato alcune invidie. Sono lieto al presente di constatarvi che tutti si dichiarano soddisfatti di non aver lasciato prevalere gli sforzi di alcuni pochi, o dirvi che le scuole tecniche sono affidate ad un valoroso didatta, quale è il prof. Vitale, letterato di merito e un uomo di bel carattere.

È proprio vero: ogni istituzione umana può essere buona, se diretta da un uomo bravo. E massime le scuole vogliono esserlo a chi ha già dato esempi di grandezza d'animo, di costumi e di sapere; voglio dir cioè chi dalla scelta degli insegnanti e soprattutto dal Direttore, dipendono i buoni risultati di una scuola. A Pordenone, dopo le mutazioni dell'anno scorso, voi vedete i genitori contenti, i giovanetti, ambiziosi di progredire negli studi, e vi accertate della sicurezza che queste scuole saranno ognor più frequentate nell'avvenire. Il vantaggio poi si rileverà con gli anni. Come se siamo certi, il Municipio, sentendo l'orgoglio dell'istituzione, la sovaggerà con cure paterna.

Il Vitale intanto acquista nuovi titoli di stima e di fiducia. Esso ha pubblicato anche a questi giorni un libriccino: « La scuola di orientamento spiegata popolarmente ai soldati e ai giovanetti ». Il nuovo libretto del Vitale, sono certo sarà accolto lietamente da tutti. Esso è dettato con molta semplicità congiunta ad eleganza. Non si è affaticato nel leggerlo, ma imprime, quasi insinuandosi nella mente, le nozioni che a prima vista sembrerebbero astratte, ma che viceversa poi sono tanto necessarie nelle varie vicende della vita.

Le lezioni di orientamento sono in principalità dirette ai militari. In campagna, il soldato deve conoscere il punto in cui si trova, e deve potersi dirigere. Si può orientarsi per mezzo del sole, per mezzo della luna e della stella polare. E se il cielo è coperto? Ma non basta saper leggere nel firmamento le vie della terra, bisogna conoscere eziandio gli oggetti naturali o artificiali che s'incontrano in campagna. Ed eccovi allo studio delle acque e del suolo con tutte le loro modificazioni, accidentalità e prodotti. Anche qui il Vitale con brevi discorsi insegna quanto occorre. Mio credo che questi studieranno le sue lezioni, risolvano davvero soldati avveduti.

Ma torniamo alle scuole tecniche. Fra poco avremo gli esami. Ve ne scriverò. Sono sicuro che dov'è dir bene di tutto il corpo insegnante. Sarà cosa grata per me e per voi.

All' Estero

Ieri sera al gabinetto di lettura, un accidente poco mancava d'essere occasione ad una grave disgrazia, essendoci caduta una lampada di petrolio, il liquido spargendosi, prese fuoco. Il pronto soccorso di taluni, e gli immediati presi provvedimenti, bastarono però a scongiurare un grave pericolo. A. P.

Chions 3 giugno.

Anche nel comune di Chions venne festeggiato per bene il giorno dello Statuto. A cura e per iniziativa di quell'egregio sindaco cav. co. Ottavio di Sbrojavacca, la Giunta deliberò per una somma di L. 50 a favore dei poveri. I luoghi consueti vennero imbandierati, e la scolaranza dei due sessi, guidata dal bravo maestro Covra e dalla egregia signora maestra recata al Municipio che ha sede nella frazione di Villotta, diede un saggio di ginnastica e di canto corale, l'uno e l'altro meritamente plauditi.

E davvero può dirsi gentile il pensiero di quei due bravi docenti di far scodobbare con fronde verdi e fiori naturali due carri, su uno dei quali monteranno circa quaranta giovanetti con la loro bandiera tricolore, mentre l'altro ora occupato da una ventina di fanciulle ben vestite che, in tale assieme facevano figura di un vero bouquet. Que-

sta comitiva di ragazzine ebbe pure la ingenua ambizione di avere la propria bandiera. Dabbo dirvi poi che ogni movimento ginnastico fu eseguito da quei bambini, alla perfezione, ciò che mi obbliga a fare un'elogio ai bravi maestri e maestra.

La gentilezza proverbiale della nob. famiglia Sbrojavacca accolse ospiti nel suo simpatico giardino i ragazzi e ragazze e venne loro offerta una piccola refezione. Figuratevi che festa per quei bambini vedersi fatti segno d'ammirazione ed accarezzati dai nob. signori della famiglia! A mezzogiorno intonando un patriottico canto, festanti fecero quei fanciulli e fanciulle ritorno a Chions. Bravi! Ma per qual ragione il maestro fabbricatore e conduttore di Villotta non se ne è punto occupato di questa festa? I buchi forse? Ma se si fosse trattato di una processione, siamo certi che avrebbe fatto del suo meglio per fare una figurina... Non è vero?... P.

Latisana 2 maggio.

Per iniziativa del Sindaco e della Giunta venne convenientemente festeggiato il giorno dello Statuto.

All' ore 8 del mattino tutte le autorità, i reduci dalle patrie battaglie, la società operaia, gli ufficiali della milizia mobile e della milizia territoriale, gli alunni delle scuole comunali con le rispettive bandiere, sfilando con la musica in testa, recandosi ad appendere una corona di lauro alla lapide eretta in memoria di Vittorio Emanuele secondo. Ivi il sindaco dottor Giacomelli lesse un forbito ed elegante discorso che venne ripetutamente applaudito.

La cerimonia riuscì ordinata, solenne. Fu oggetto di speciale ammirazione la fanfara delle scuole comunali che per la prima volta si presentò al pubblico. Ciò a merito del soprattendente scolastico signor Deodato Peloso, il quale con intelligenza e con amore si occupa per lo sviluppo e miglioramento della istituzione cui è preposto.

Alle ore quattro del pomeriggio ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole, nel così detto teatro Sociale. Dopo l'innocente reale, che aprì la cerimonia, i fanciulli eseguirono una cantata che soddisfece il numeroso pubblico; il quale applaudì fragorosamente.

Anche in tale occasione abbiamo dovuto deplorare la mancanza di un locale conveniente in sostituzione di quell'edificio incomodo, indecoroso che si serve ad uso teatro. Ci fu detto però che martedì 27 maggio il Comitato incaricato del progetto di un nuovo teatro, tenne una seduta in casa della signora Rosa Gaspari. Merita pregio questa signora che sempre si presta ogni qualvolta si tratta di incoraggiare una nobile istituzione. Ai signori componenti il Comitato diremo che i loro nomi sono per noi garanzia che il progetto andrà e tra non molto.

Una notizia veramente lieta ci viene da Verona. Il giovane nostro concittadino dott. Lodovico Corazza, attualmente medico chirurgo a Legnano, viene il concorso per esami e per titoli e venne nominato chirurgo primario all'ospedale di Verona. La commissione esaminatrice era composta degli illustri professori Minich, Bassini e Frauzolini.

Siamo lieti di registrare questa vittoria dell'intelligenza, il blasone della civiltà moderna; e ci congratuliamo coll'egregio giovane che con lo studio seppe in pochi anni creare una brillante posizione facendo onore al proprio paese.

Oggi le bandiere a gramaglia ricordano la dipartita dell'astro in cui si incarnarono tutte le grandi virtù degli eroi leggendari.

Organo 5 giugno.

La nostra frazione può andar superba delle sue scuole.

La maestra ha una stanza per la scuola tutta abbastanza attrezzata ma ristrettissima per il numero degli scolari che la frequentano. Il Municipio paga per questa scuola l'annuo affitto di lire 80.

Il cappellano impartisce l'istruzione ai ragazzi più grandi in un locale che trovasi in uno stato deplorabile. Non potrebbe il Municipio di Pasiano ripartire col provvedere un locale adatto e non lasciare delle ore quei poveri ragazzi in locale umido le cui pareti sono ammuffite e non possono quindi che danneggiare la loro salute? La latrina poi per queste due scuole è la pubblica via.

Il r. Provveditore non fu mai invitato a visitare la scuola vicino alla chiesa?

Ci vada una volta per carità.

Ferimento. A Tolmezzo, certo Parussutti Luigi andando di corsa sfortunata con un cavallo investì una donna, certa Pesamesca Anna, che per l'urto avute fu gettata a terra da cui fu alzata colla gamba sinistra rotta e fatto, talchè ne avrà almeno per 41 giorni di letto.

Ferimento. A Mortegliano, certa De Marco Luigia e Gattesco Elena - si presero a pugni per questioni d'interesse, fra loro pendenti. Ebbe la peggio la De Marco che riportò molte ammaccature, alcune delle quali guaribili in non meno di 12 giorni.

La feritrice prese il largo. **Mancato omicidio.** A Colloredo di Favis certo d'Angelo Luigi d'anni 22 la sera del 2 corr. passò un brutto quarto d'ora, perchè mentre se ne stava per rincasare, gli furono sparati contro parecchi colpi di rivoltella che fortunatamente andarono a vuoto. Fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria certo Cornez Antonio, che nutiva vecchi rancori contro il D'Angelo, e che fu riconosciuto da parecchi testimoni quale autore del tentato omicidio.

In Città

Linea Udine - Cividale. Il comm. Breda inviò questa mane al R. Prefetto ed al ill. mo sig. Sindaco il seguente dispaccio:

« Pregliamo partecipare essersi leti « brava concessione linea Udine-Cividale tra Ministri Genola, Magliani e Società Veneta rappresentata da me « e comm. Giacomelli. **Breda.**

Sottoscrizione delle donne Friulane per le bandiere della Brigata Friuli. Offerte raccolte dal Municipio di Spilimbargo L. 85.

Offerte raccolte dal Municipio di Villa Santina.

Molacutti Pierina L. 1, Cappellari-De Prato Agata L. 2, Vaccaroni Letizia L. 1, Renier Anna L. 2.

Offerte raccolte nel Comune di Poenale.

Vianelli Filomena lire 1, Olsanti-Santini Vianelli Edvige L. 2, Sbrojavacca-Micheli Maria L. 5, Sbrojavacca Teresa e Rosa sorelle L. 1, Modona-Tosolini Maria L. 1, Tomasselli-Tosolini Fausta L. 1, Chiarattini Orsola L. 1, N. N. 1.

Offerte raccolte nel Comune di Aviano.

Nob. Pollicetti Luigia L. 2, Piazza Adèle L. 2, Negrelli Marianna L. 1, Marchi Orsolina L. 1, Mengozzi Maria nob. Pollicetti L. 1.

L. 6150
Importo lista precedente 695.10
Totale L. 759.60

Congregazione di Carità di Udine. Statistica di beneficenza per mese di Maggio 1884.

Table with 2 columns: Sussidi da L. and amount. Rows include 1 a L. 5 N. 803 sussidiati, 8 » 10 » 94, 11 » 15 » 10, 16 » 20 » 8, 21 » 25 » —, 26 » 30 » 3, 31 » 40 » 1.

Totale N. 414 per lire 2158;

Mei antecedenti.

Table with 2 columns: Month and amount. Rows include Gennaio L. 2536 per N. 859 sussidiati, Febbraio » 2229 » 419, Marzo » 2119 » 414, Aprile » 2121 » 409.

Inoltre a tutto maggio la Congregazione aveva a proprio carico nei vari Istituti della Città N. 38 individui e cioè all'Istituto Derallite N. 8, all'Istituto Mioscio N. 3, all'Istituto Renati N. 4, alla Casa Ricovero N. 7, all'Istituto Tomadini N. 14.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia municipale.

- 1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'opera « La Stella del Nord » Meyerber
3. Valtzer « Mi conosci? » Strauss
4. Cantone dall'opera « Il Trovatore » Arnhoid
5. Polka N. N.

Via Anton Lazzaro-Moro.

Un abitanti di questa via, nel mentre chiedeva se la civica Commissione per la pubblica igiene si trova ancora in funzione, si prega di interessare o questa, o chi altro di ragione, a voler visitare la strada, i cortili e le case di quella via, dove, purtroppo, di eufemismo ce ne è fu sopra gli occhi, di capi e di miceria un'esposizione intera, di wormocchi un'emporio addirittura, e dove, in grazia delle emanazioni della sporcizia per via del caldo che la fermenta, non c'è per certo di che stare tranquilli.

Rispondiamo: per la Commissione crediamo si possa dire come per l'araba fenice.

« che vi sia, ciascuno lo dice » « dove sia, nessun lo sa. »

e circa il legno... ecco: lo giriamo, a chi di ragione, nella speranza che apra a buon porto...

Eccandescenze clericali. C'è pur troppo un foglio stampato, che vede la luce nella nostra Città, il quale nel suo titolo, contiene già una ingiuria a quanti sono italiani veri. Slegato scandaletto, esso ha la faccia tosta di intitolarsi *Cittadino*...

È costui parlando della Commemorazione fatta il 2 giugno in onore di Garibaldi, ed esulta furbesco contro l'avvocato, che fatto venir da lontano diede fondo al vaso delle ampolloni, e degli insulti villani ed empi contro il clero.

È qui naturalmente la cosa va da se, o meglio, l'acqua corre per la sua china; ed infatti ciò che i veri italiani amano, il *Cittadino di Santo Spirito*, non può soffrire. Si sa troppo bene che i guai hanno in oggi la luce, e per ciò non van staccando le loro ali, altro che di notte. — Han bisogno delle tenebre che li proteggano.

Ma dove poi il ruglioso organo della riazione tocca il vertice supremo della impudenza, si è la dove dice che: il partito liberale all'ombra della legalità ha potuto perpetrare tanti disordini ed omicidi e morali in danno di tante istituzioni fondate da preti e da frati a beneficio dei bisognosi e dell'umanità sofferente.

È il capisco (continua), ringarando la cosa che i radicali anelino a cacciare dai pubblici stabilimenti di beneficenza, gli odiosi clericali, per impudorirsi essi, o far man bassa del poco che ancora vi rimane.

Ora una semplice domanda: chi fa che tiene l'amministrazione (per dirne di una) del Legato Venturini della Porta?

I tre parroci amministratori di quel pio Legato, erano forse dei radicali? E come va che ai poveri si facevano pagare perfino le spese dell'accoglienza?

E come va che... Legga in proposito il *Cittadino* la relazione di *Ermenegildo Novelli* a potrà attingere delle preziose informazioni sulla verità storica di certi fatti che già tutti conoscono troppo bene.

Legga, legga l'abate ex direttore spirituale, e ne faccia suo pro!

Mercato dei bozzoli. Oggi si cominciò qualche piccola vendita a peso, e si trovano segnati i prezzi di L. 3.20 e 3.25 per le qualità incrociate.

Suicidio. Certo sig. A. Carli, abitante ai Casali di Baldassera, fuori Porta Aquileia, appuntatosi alla gola le canne di un fucile carico, premendo sul grilletto, posava ieri a sera fine ai suoi giorni.

Era un agiato possidente di campagna, giovane di 22 anni circa. La causa che lo spinse a passo si disperato ci è ignota.

Teatro Minerva. Questa sera quarta rappresentazione dell'opera *Il Barbiere di Siviglia*.

Nell'intermezzo dell'opera verrà eseguito il duetto *I Marinari* musica di proprietà della signora O. Rizzago.

NB. Per il debutto dell'altro baritone sig. *Cicci Luigi* la parte di Figaro venne gentilmente ceduta allo stesso dal distinto sig. *Ferdinando Pierantelli*.

È allo studio l'opera *La Figlia del Reggimento*.

Domani riposo. Sabato e domenica ultime rappresentazioni dell'opera *Il Barbiere di Siviglia*.

Per assistere ad uno spettacolo del quale non si può certo negarsi, gli udinesi non manchino di accorrere numerosi, per ascoltare e gustare poi quella musica, così bella del *Barbiere*, che non invecchia mai.

Atto di Ringraziamento.

Generosi Concittadini,
Coll' animo profondamente commosso e addolorato vi rendo sentiti ringraziamenti, per l'atto veramente pietoso che avete compiuto, accompagnando all'ultima dimora la salma dello sventurato mio fratello. Come pare ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a lenire l'irreparabile sventura.

Professando ad essi incancellabile riconoscenza.
Udine, 4 giugno 1884.

Obbligatissimo
Angelo Sgoifo per se ed inconsolabile vedova.

POSTA ECONOMICA

Dal nostro corrispondente di S. Vito al Tagliamento abbiamo ricevuto una risposta all'articolo della Giunta di colà che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

Abbiamo pure ricevuto una corrispondenza da Latisana che domani pubblicheremo.

Nota allegra

Si parlava dinanzi a Sardou del rilassamento dei costumi parigini! — Mio Dio — rispose Sardou o'è dell'esagerazione. Credete? — No sono certo. L'immoralità è la stessa a Berlino, a Londra, a Madrid, a Roma: soltanto... — Soltanto? — A Parigi è migliore.

Anagramma

Prendilo pur, lector, qual ti talenta; Della donzella il nome ti presenta, Che ad evitar di sua matrigna l'ira Da Tebe su un capron dovè fuggire. *Spiegazione dell'Anagramma antecedente Odeo Re-De*

Notiziario

La seduta dei 18 di ieri sera.

Roma 4. La commissione ferroviaria ha deciso nella tornata di ieri sera, dopo lunga e viva discussione, di tenere seduta quattro volte per settimana e precisamente nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Si riunirà due volte: la mattina e la sera.

Poscia la commissione approvò la prima parte del primo articolo, che riguarda il contratto per la rete Mediterranea. L'articolo insospesa la seconda parte di detto articolo, la quale riguarda le nuove costruzioni.

L'articolo secondo fu approvato senza discussione.

Sul terzo articolo riflettente la sede della Società e la nomina del direttore, si impegnò lunga discussione alla quale presero parte gli on. Doda, Baccarini e Zanardelli.

Quest'ultimo disse che la sede della Società deve fissarsi non già nel contratto ma nella legge per le convenzioni.

La seduta di stamano.

Stamattina la commissione dei 18 tornò riunirsi.

Si continuò la discussione sulla costituzione della rete Mediterranea. Malgrado l'opposizione dell'on. Doda gli articoli terzo e quarto furono approvati.

L'articolo cinque fu combattuto vivamente dagli on. Zanardelli e Corvetto. Su questo e sull'articolo seguente venne sospesa ogni deliberazione.

La seduta di stasera.

Nella seduta che la Commissione tenne nelle ore pom. di oggi, si discusse l'articolo 7.

Baccarini dimostrò la necessità di solliarimenti da parte del Ministero. Fu approvato un ordine del giorno chiedente spiegazioni al governo e il quesito di Baccarini, sospendendo pure su questo articolo ogni deliberazione.

L'on. Zanardelli, nel corso della discussione, disse che il metodo proposto con le convenzioni è un esercizio governativo mascherato e peggiorato.

Le elezioni amministrative.

Anche le associazioni radicali, come le associazioni progressiste, decisero di astenersi dal partecipare alla lotta nelle prossime elezioni amministrative. Così restano sul campo i moderati e clericali che si sono già accordati sopra una lista unica.

Misdea verrà fucilato?

La *Rassegna* dice che se il Tribunale Supremo militare respingerà il ricorso presentato dagli avvocati di Misdea, la sentenza verrà eseguita non opponendosi alcuno dei ministri, nemmeno l'on. Mancini.

Elezioni e sassate moltissimi morti e molti morti

Vienna 4. Giungono ai giornali da molte parti dell'Ungheria notizie di gravissimi fatti accaduti nei giorni delle Pentecoste per questioni elettorali. Dappertutto dove ebbero luogo riunioni i partiti vennero allo maai. Le sassate erano all'ordine del giorno.

Il terrorismo andò tant'altro, che il deputato liberale Paolo Adahazy dovette fuggire dal suo collegio di Bane per aver salva la vita.

A Clausenburg, dove si ebbero a deplorare 60 feriti, scagliavano sassi anche le donne. Gli assaltatori salvarono a migliaia.

A Nemtzer la folla andò incontro al corteo del candidato avversario armato di coltelli e pistole.

La colluttazione fu sanguinosissima. Uno dei combattenti ebbe tagliata netta la gamba da un colpo di coltellaccio.

A Giorgi-Aifalu il combattimento si impegnò con la gendarmeria che voleva

intromettersi fra i contendenti. Vi furono 8 morti.

Anche a Gyergo-San Miklos le due frazioni venute alle mani provocarono l'intervento della gendarmeria. La folla non si lasciò intimorire e accolse a sassate i gendarmi ferendone due gravemente. I gendarmi fecero allora uso delle armi: 18 persone rimasero ferite, 4 delle quali morirono nella giornata.

A Reakomety a Dorozsma i discorsi dei candidati furono interrotti dalle sassate della folla. Qui però la polizia riuscì a sedare il tumulto.

Urbano Ratazzi.

Oggi 5 giugno ricorre l'undecimo anniversario della morte dell'agregio uomo di Stato e capo della Sinistra Urbano Ratazzi.

Ultima Posta

La Francia

vuol annessa una parte del Marocco.

Parigi 4. Il Figaro parla della necessità di rettificare la frontiera del Marocco. Dice che la Francia e il Marocco si sono accordate per estendere la frontiera francese fino al fiume Mulua. La Spagna non fu dimenticata nelle trattative. Per calmare le giuste suscettività della Spagna a produrre un rinvio di tempo tra la Francia e la Spagna si daranno alla Spagna alcuni compensi territoriali che la soddisferanno ampiamente.

Il Figaro insistendo sulla necessità di rettificare le frontiere male definite disse che non truttasi punto di protettorato.

Rissa in Dalmazia fra italiani e slavi.

Spalato 4. Avvenne una rissa alla quale aderirono parteciparono slavi e italiani. Si deplorano un morto e due feriti, tutti spallati.

L'autorità giudiziaria procede. Un italiano fu arrestato.

Telegrammi

Parigi 3. Un dispaccio di Millot da Tuyenquai sul fiume chiaro, 2 giugno dice:

Tuyenquai fu attaccato da due battaglioni e cinque cannoniere e fu occupata dopo debole resistenza. Gli avanzi delle bande di Kanih e di Honghoa difendevano la piazza.

Dopo l'installazione della artiglieria, Millot tornerà ad Hanoi. Parte delle bandiere nere offesero di sottomettersi.

Londra 4. La *Pall Mall Gazette* esaminando la posizione dell'Inghilterra in Egitto dice che Baring ed altri due alti funzionari inglesi in Egitto ammettono la loro missione fallita completamente.

Baring confessa le condizioni dell'Egitto, pessime. Vicent dichiara la bad-carotta prossima.

La *Pall Mall* soggiunge che la partenza di Clifford implica l'abbandono di ritornare la amministrazione. Per togliere le difficoltà, l'Inghilterra sola deve essere padrona in Egitto almeno per un quinquennio.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 5 giugno. Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Table with market prices for various goods like Frumento, Granaglia, Legumi, Frutta, Foraggi e combustibili, and Pollerie.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 3 giugno. Non possiamo dare neppure oggi una migliore deflazione all'andamento degli affari, atteso la continuazione di quello

stato di riserva che sempre abbiamo tutti adottato per questo periodo, in cui deve decidersi del risultato finale del raccolto.

Comprendiamo troppo l'importanza di un modo d'agire tanto corretto, e noi non saremo certamente quelli che, per volere anticipare pronostici, e abbia a sollevare una corrente d'opinione che non debba poi corrispondere al vero stato delle cose.

Preforiamo quindi, fino a dati più evidenti, di astenerci da ogni commento in proposito.

Riguardo ai bozzoli — mancanza di trattativi.

Banca Popolare Friulana di Udine
con Agenzia in Portogruaro.
Società Anonima
Autorizzata col R. Decreto 6 maggio 1878.
Situazione al 31 maggio 1884.

Table with financial data for Banca Popolare Friulana di Udine, including sections for X. ESERCIZIO, Totale dell'Attivo, Spese d'ordinaria amministrazione, and Totale del Passivo.

DISPACCI DI BORSA

Table with stock market news from Venezia, Firenze, and Milano, including bond prices and exchange rates.

D'AFFITTARE

l'appartamento prospiciente piazza Vittorio Emanuele con ingresso al N. I, via Belloni.

Si prega di osservare la marca originale.

2000 dei più celebri medici d'Europa ordinano la specialità **DENTIFRICA POPP** ed attestano che è la migliore che esista per la bocca o poi denti. Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

ACQUA ANATERINA del dott. J. G. POPP. I. r. Dentista di Corte. in VIENNA, I. BOGNERASSE, 2.

calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentazione nei bimbi, serve anche come preservativo contro la Diarrea, e indispensabile dell'uso delle Acque Minerali. Prezzo L. 1,35 — 2,00 — 4.

Polvere dentifricata Vegetale. Questo prezioso dentifricio usato coll'acqua anaterina, è il preparato più sano atto a rafforzare le gengive, mantenere la bianchezza dei denti. Prezzo L. 1,30.

Pasta Anaterina per la Bocca questo preparato mantiene la freschezza o la purezza dell'alto o serve anche per darsi ai denti una bianchezza straordinaria e preservarli e nel tempo stesso a fortificar le gengive. Prezzo L. 3.

Impiombatura dei denti, la migliore che esista per impiombarli da sé stessi. Prezzo L. 5,25.

Pasta Odontologica Aromatica (Spugna Dentifricata). Si ottiene una bianchezza sorprendente dei denti dopo breve uso: i denti (naturali ed artificiali) saranno con essi conservati ed il dolore calmato. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

Il Sapone d'Erbe, Modico-Aromatico del dott. Popp. È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come Crepatura, Dolori, Bottoni, Colori, Macchie rosse, Geloni, ed anche per i parassiti: rende alla pelle una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

Per garantirsi dalle contraffazioni il rinvio pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dall'I. Dentista di Corte dott. Popp, e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica. N. B. I preparati del dott. J. G. Popp. sono stati adottati dal prof. e dott. Druscho per gli Ospedali I. o R. di Vienna e sono stati sperimentati e trovati utilissimi.

Depositi: in UDINE alle farmacie Comensati, Fabris, Francesco Cornelli, M. Alessi, Dosoro e Sandri, da Confido, F. Minisini, — PORDENONE, Roviglio e Paracini — TOLMEZZO, Giuseppe Chiussi — GEMONA, L. Bitani — S. VITO, P. Quaranta — PORTOGRUARO, A. Molpieri, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

PREMIATA FABBRICA DI BIRRA

FRATELLI KOSLER - LUBIANA

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso **C. BURGHART UDINE**

Suburbio Aquileia — rimpetto la Stazione Ferroviaria.

IL MONDO

Assicurazione sulla vita in caso di decesso (V. avviso in 4ª pagina)



STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Prefature, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi.

Tutte le Commissioni che dalle Prefetture verranno impartite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

Udine, 2 febbraio 1884.

MARGO BARBUSCO.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

IL MONDO

Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro l'incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana, Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81,000,000 - Capitale versato Fr. 14,250,000.

ASSICURAZIONI SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita o che più si raccomandano a chi provvede all'esistenza di persone care, sono l'Assicurazione per la Vita intera; l'Assicurazione mista; e l'Assicurazione a termine fisso. Colla prima si ha un capitale pagabile ad eredi designati subito dopo la morte dell'assicurato. Colla seconda: si ha un capitale pagabile all'assicurato ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo. Colla terza si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata, e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d'essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usata per formare le doti alle fanciulle.

Tariffe. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teniva l'umanità sottomessa alle sue leggi. Il marito, il lavoro, la scienza, le virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l'umanità gli scappa; il caso è vinto. È l'assicurazione che triomfa.

(Victor Barie. Il patrimonio universale).

Non è forse obbligo del marito o del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo gli incombe il debito di provvedere all'adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti per compimento di esso, e ne sono in sommo grado agevolati i mezzi in alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

(Samuele Smiles. Il risparmio).

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con sé nel cielo la speranza di rivederli, non amareggiata dal pensiero dei disbrissimi stenti nei quali languiranno quaggiù nella valle di lagrime.

(L. Luzzati. L'assicurazione contro gli infortuni del lavoro).

Assicuraz. vita intera		Assicurazione mista					Assicurazione a termine fisso						
età anni	premio di lire	età anni	premio in lire dopo anni					età anni	premio in lire dopo anni				
			10	15	20	25	30		10	15	20	25	30
21	2 01	21	0 60	0 20	4 56	3 03	3 07	21	9 40	5 81	4 02	2 96	2 28
25	2 21	25	0 75	0 31	4 03	3 75	3 20	25	9 40	5 86	4 07	3 00	2 20
30	2 40	30	0 85	0 42	4 70	3 00	3 33	30	9 52	5 92	4 12	3 05	2 34
35	2 84	35	0 95	0 54	4 93	4 08	3 00	35	0 50	5 89	4 19	3 12	2 41
40	3 28	40	10 09	0 72	5 18	4 37	3 94	40	0 68	6 08	4 29	3 22	2 51
45	3 87	45	10 31	7 00	5 53	4 80	4 44	45	0 82	6 23	4 45	3 38	2 66
50	4 66	50	10 65	7 44	6 08	5 45	5 00	50	10 04	6 47	4 69	3 62	2 80
55	5 71	55	11 18	8 14	6 92	6 00	6 00	55	10 38	6 84	5 06	3 88	3 00
60	7 13	60	12 00	9 20	7 00	6 00	6 00	60	10 92	7 41	5 06	4 00	3 00

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli, d'un favore immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa hanno assicurazioni sulla loro vita.

(L. Bergeron. Che cos'è l'assicurazione sulla vita?)

Il freddo positivismo germanico, l'ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita.

(Lo stesso).

L'Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso; aggiunga al suo intelligente programma la questione dell'Assicurazione sulla vita. Non dimentichi il governo che l'Assicurazione è una delle grandi idee che obbero per culla l'Italia.

(E. De Courcy. Origini dell'assicurazione sulla vita).

Partecipazione 50 Ojo sugli utili, ovvero 10 Ojo di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Associazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quarant'anni o più, prima di dare la somma di economie garantite da un'assicurazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, ottenuta gradualmente il sacrificio da farsi nel pagamento del premio annuale, e può estinguersi dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Assicurazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'assicurato può, quando vuole, sciogliersi dal contratto, e almeno tre premi annuali furono pagati la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionato benché stesso sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale, ridotto proporzionalmente, può a scelta dell'assicurato essere cambiato in una somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a prontissimi in titolo di riscatto di Polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche i prestiti di Polizza al solo interesse 5 Ojo, sempre vigendo l'Assicurazione senz'alterare l'effetto; l'importo di tali prestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agli individui, sia alle masse; la cassa d'Assicurazioni contro gli infortuni del lavoro, l'istituzione che tanto contribuisce per la regola e l'armonia del capitale e del lavoro non è che una ramificazione dell'Assicurazione sulla Vita, di quella cassa di risparmio perfezionata comprendente l'eliminazione dei disastrosi effetti del caso.

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia signor UGO FAMEA, Via Belloni n. 10 - UDINE.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cingolletti, puntine, formole, girde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del panno.

La presente specialità è adottata nei Regolamenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero delle Guerre, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimont**, Chimico, Farmacista, Milano, Via Solfurino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimont** ora **Calzoli**, Corriduio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli. L. 6.—
 mazzina > 2 > 3.50
 piccola > 1 > 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché mania del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimont ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimont Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per sciogliere le piaghe semplici, scalfature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiezza ed acque alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce a tutto la ruggine ed il verdere. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i popolari ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovansi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserive che qualunque certificato di terzi, o lodi che non potrebbero fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

ALLA CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Filo-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche o 4 tavole colorate. — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanetto*, un volume di pagine 376. — L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia. — L. 5.00.

ZORUTTI: **Poete editi ed inediti** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia. — L. 6.00.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Predran, Jankel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 90, Pagnani e Villani, via Boronai n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinclare Corimbifere della Singenja Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinato ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rinfrancare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pericolosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (ediche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per le cure e dolori provenienti da gotta e dolori artritici; malattie dei piedi, calli ed in tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francoboli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo. Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e dobbi convenire che la sua ozidifera TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto sperata. — Suo devotissimo INNOCENZO MERRALLI.